

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2614 del 24/05/2017
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società METANO CREPELLANO SRL per l'impianto destinato ad attività di Distribuzione Carburanti per autotrazione, sito in Comune di Valsamoggia (BO), via Moretto n. 2 Loc. Crespellano.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-2704 del 23/05/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventiquattro MAGGIO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

## ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna<sup>1</sup>

### DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società METANO CRESPELLANO SRL per l'impianto destinato ad attività di Distribuzione Carburanti per autotrazione, sito in Comune di Valsamoggia (BO), via Moretto n. 2 Loc. Crespellano.

### Il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni e Valutazioni

#### Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>2</sup>)** relativa alla società METANO CRESPELLANO SRL (C.F. e P.I. 02591991209) per l'impianto destinato ad attività di Distribuzione Carburanti per autotrazione, sito in Comune di Valsamoggia (BO), via Moretto n. 2 Loc. Crespellano, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - **Autorizzazione allo scarico sul suolo<sup>3</sup> da unione di acque di dilavamento aree esterne e di acque reflue domestiche** {Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna}.
  - **Comunicazione/Nulla osta in materia di acustica<sup>4</sup>** {Soggetto competente Comune di Valsamoggia}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006.

<sup>4</sup> Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e s.m.i.

del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>5</sup>.

4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>6</sup>.
5. Obbliga la società METANO CRESPELLANO SRL a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza<sup>7</sup>.
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## Motivazione

- La società METANO CRESPELLANO SRL (C.F. e P.I. 02591991209) con sede legale in Comune di Bologna (BO), via Boldrini n. 24, per l'impianto sito in Comune di Valsamoggia (BO), via Moretto n. 2 Loc. Crespellano, ha presentato, nella persona di Fabrizio Loschi, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Valsamoggia in data 30/06/2016 (Prot.n. Prat.SUAP 1426/2016) domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali e comunicazione in materia di acustica.
- Il S.U.A.P. del Comune di Valsamoggia, con propria nota Prot. n. 39043 del 20/07/2016 (pratica. n. 1426/2016), pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 20/07/2016 al PGBO/2016/13583 e confluito nella **Pratica SINADOC 24433/2016**, ha trasmesso ad ARPAE-SAC, ARPAE ST, AZIENDA USL BOLOGNA COMANDO VV.FF., COMUNE DI VALSAMOGGIA ED HERA SPA, la documentazione di modifica ed ampliamento dell'impianto di distribuzione carburanti, comprendente anche la domanda di rilascio dell'Autorizzazione unica Ambientale e la documentazione necessaria al rilascio dei titoli abilitativi

<sup>5</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

<sup>6</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

<sup>7</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

richiesti.

- Il S.U.A.P. del Comune di Valsamoggia, con medesima nota di cui sopra provvedeva alla convocazione della conferenza dei Servizi, al fine di procedere all'approvazione del progetto di modifica ed ampliamento pervenuto ed al successivo rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
- Le sedute della conferenza dei servizi hanno valutato ampiamente il progetto, ed in data 28/07/2017 la seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi, acquisiti tutti i pareri positivi, ha provveduto ad approvare il progetto.
- Il SUAP del Comune di Valsamoggia, con propria nota del 01/03/2017 pervenuta agli atti di ASPRAE-SAC di Bologna in data 01/03/2017 al PGB0/2017/4502 ha provveduto ad inviare il verbale conclusivo e di approvazione del progetto, restando in attesa dell'emissione dell'Autorizzazione Unica Ambientale
- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta ed acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>8</sup>. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 221,00 come di seguito specificato:**
  - Allegato A - matrice scarico acque reflue di dilavamento e prima pioggia cod. tariffa 12.02.01.01 pari a € 221,00.
  - Allegato B - impatto acustico (saranno quantificati separatamente qualora fornito supporto tecnico al Comune - Soggetto competente in materia di impatto acustico).

Bologna, data di redazione 23/05/2017

Il Responsabile P.O. dell'Unità Autorizzazioni e Valutazioni  
ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna  
Stefano Stagni<sup>9</sup>

---

<sup>8</sup> In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

<sup>9</sup> Firma apportata ai sensi:  
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";  
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;  
della Delega, PGB0/2016/24372 del 21/12/2016, del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni e Valutazioni.

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it)

**Unità Autorizzazioni e Valutazioni**

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto METANO CREPELLANO SRL**  
**Comune di Valsamoggia (BO), via Moretto n. 2 Loc. Crespellano**

**ALLEGATO A**

**Matrice scarico di acque reflue sul suolo di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del Punto 8 della D.G.R. 286/2005**

**Classificazione dello Scarico**

Scarico (identificato in domanda come scarico A) sul suolo (profondità massima dal p.c. di 150 centimetri) mediante sistema di “Drening” costituito dall’unione delle acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici dell’insediamento (S1) e delle acque meteoriche di dilavamento aree esterne potenzialmente contaminate (S2).

Le acque domestiche (S1) sono, prima dell’unione, sottoposte a trattamento mediante degrassatore e fossa imhoff, impianto che risulta adeguatamente dimensionato e conforme a quanto stabilito dalla Delibera della Giunta Regionale n. 1053/2003 e per le caratteristiche delle stesse lo scarico parziale non è soggetto al rispetto di limiti di accettabilità

Le acque meteoriche di dilavamento aree esterne potenzialmente contaminate (S2) sono, prima dell’unione, sottoposte a trattamento mediante un idoneo sistema di depurazione in continuo. Le acque meteoriche sono convogliate ad un sistema di trattamento in continuo dotato di filtrazione a coalescenza, impianto che risulta adeguatamente dimensionato e conforme a quanto stabilito dalla Delibera della Giunta Regionale n. 286/2005 e 1860/2006 e per le caratteristiche delle stesse lo scarico parziale è soggetto nel pozzetto di ispezione e campionamento identificato in planimetria “PP” al rispetto di specifici limiti di accettabilità

**Altri scarichi ed immissioni**

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi :

- uno scarico di acque meteoriche di dilavamento dei coperti non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006 nel fosso tombato in fregio a Via Moretto.

**Prescrizioni**

1. la rete fognaria di adduzione dovrà essere realizzata e mantenuta conformemente a quanto

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni e Valutazioni**

- previsto negli elaborati grafici allegati alla domanda presentata;
2. sulla rete fognaria dovrà essere installata una valvola di intercettazione di eventuali sversamenti accidentali;
  3. la Direzione aziendale dovrà fornire all'autorità ispettiva l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte;
  4. dovrà essere eseguita la manutenzione periodica della vasca tipo Imhoff e del degrassatore, che dovrà essere svuotati con periodicità almeno annuale da parte di una ditta autorizzata;
  5. il punto assunto per i prelievi di campioni di acque di scarico (pozzetto di ispezione finale PP) dovrà essere:
    - conforme allo schema-tipo di cui al manuale 92 Unichim del febbraio 1975;
    - mantenuto costantemente accessibile a disposizione degli organi di vigilanza, in posizione tale da garantire per tutto l'arco dell'anno lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza, approntando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza, quali ad esempio scalini, gradini e corrimani, in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e succ. mod;
    - riconoscibile e realizzato in materiale leggero facilmente sollevabile, mantenuto sempre pulito, in perfetta efficienza per tutto l'arco dell'anno;
    - mantenuto sempre in perfetta efficienza e sgombro da rifiuti e materiali in lavorazione, in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dello scarico;
    - dovrà garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni e di sicurezza del lavoro; in particolare si fa obbligo di considerare il luogo di sosta dove il personale incaricato svolgerà le operazioni connesse al prelievo di campioni come posto di lavoro;
  6. dovranno essere sempre rispettati i limiti fissati per gli scarichi in acqua superficiale dalla tab. 4 dell'allegato 5 al titolo V – parte quarta del D. Lgvo 3 aprile 2006 n. 152, integrata con il parametro “idrocarburi totali” con un valore-limite di accettabilità pari a 5 mg/litro;
  7. dovranno essere eseguiti interventi di controllo e manutenzione periodica dell'impianto di depurazione a servizio dello scarico S2, con periodicità almeno annuale da parte di una ditta autorizzata, articolati come di seguito indicato:
    - controllo del livello di sedimenti depositatosi all'interno dei separatori e del livello dello strato di

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoo@cert.arpae.emr.it

**Unità Autorizzazioni e Valutazioni**

- oli trattenuti dal comparto di disoleazione;
- controllo ed eventuale pulizia del filtro a coalescenza;
  - svuotamento periodico dei fanghi depositati nel sedimentatore, il cui livello non dovrà superare il 30 % del volume netto del comparto di separazione fanghi, da parte di ditte specializzate;
  - svuotamento periodico degli oli trattenuti nel comparto di disoleazione, il cui livello non dovrà superare il 20 % del volume netto della relativa vasca, da parte di ditte specializzate;
8. i fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati in materia di rifiuti in base al D.Lgs n. 152/06 – Parte Quarta;
  9. la ditta prima dell'attivazione dello scarico dovrà dotarsi di registro di carico e scarico vidimato, ove dovranno essere annotate tutte le asportazioni di fango. Il registro, i formulari, e i documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza;
  10. dovranno essere effettuati da parte di un tecnico abilitato, iscritto ad Ordine, Albo o Collegio professionale competente per materia, autocontrolli a cadenza almeno annuale sulle caratteristiche dello scarico parziale S2, eseguiti mediante analisi di un campione di acqua di scarico, prelevato in uscita dall'impianto di depurazione con le modalità stabilite dal D. Lgs n.152/06 e successive modifiche ed integrazioni; l'analisi dovrà attestare la conformità dello scarico ai limiti sopra richiamati, ricercando i parametri per i quali è richiesto dall'autorizzazione il rispetto di valori-limite;
  11. gli esiti degli autocontrolli dovranno essere conservati presso l'azienda, a disposizione degli organi di vigilanza e presentati in sede di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico;
  12. dovranno essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
  13. all'interno dell'impianto dovranno essere sempre tenuti a disposizione mezzi di emergenza da utilizzare in caso di sversamenti accidentali per la pulizia e la protezione della rete fognaria interna;
  14. il titolare dello scarico sarà tenuto a comunicare ogni eventuale variazione strutturale che modifichi permanentemente e sostanzialmente il regime e la qualità dello scarico, o comunque che modifichi sostanzialmente l'infrastruttura fognaria;
  15. gli scarichi non dovranno mai produrre inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosoli;
  16. nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il titolare dello scarico dovrà darne immediatamente comunicazione all'ARPAE - Distretto di Montagna, indicando tra l'altro le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della

- situazione preesistente;
17. i rifiuti originati dall'attività svolta nel sito di cui trattasi dovranno essere depositati, recuperati o smaltiti come disposto dalla vigente normativa in materia, senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:
    - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora;
    - senza causare inconvenienti da rumori o odori;
    - senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente;
  18. la fossa Imhoff dovrà essere dotata di adeguata tubazione di ventilazione portata al tetto del fabbricato, o comunque in zona dove non possa arrecare fastidi;
  19. il legale rappresentante dell'impresa, almeno quindici giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto di depurazione delle acque meteoriche di dilavamento, dovrà darne comunicazione in forma scritta all'ARPAE – Distretto di Montagna, per le verifiche di propria competenza;
  20. al momento della cessazione definitiva delle attività dovrà essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento, dovranno essere assicurati la messa in sicurezza del sito ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche ed il ripristino del luogo, rendendolo compatibile con la destinazione d'uso del sito stesso, in conformità alla normativa vigente; A tal fine, al momento della dismissione degli impianti, dovrà essere presentato alle autorità competenti un piano d'indagine preliminare finalizzato ad accertare l'eventuale situazione di inquinamento delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo ed acque sotterranee) causata dalla attività produttiva ivi esercitata. In ogni caso il Gestore dovrà provvedere alle seguenti operazioni:
    - a) rimozione ed eliminazione delle materie prime, dei semilavorati e degli scarti di lavorazione e scarti di prodotto finito, prediligendo, laddove possibile, l'invio alle operazioni di riciclaggio, riutilizzo e recupero rispetto allo smaltimento;
    - b) pulizia dei residui da vasche interrate, serbatoi fuori terra, canalette di scolo, silos e box, eliminazione dei rifiuti di imballaggi e dei materiali di risulta, tramite ditte autorizzate alla gestione dei rifiuti;
    - c) rimozione ed eliminazione dei residui di prodotti ausiliari da macchine e impianti, quali oli, grassi, batterie, apparecchiature elettriche ed elettroniche, materiali filtranti e isolanti, prediligendo l'invio alle operazioni di riciclaggio, riutilizzo e recupero rispetto a smaltimento;
    - d) demolizione e rimozione delle macchine e degli impianti con invio all'esterno, prediligendo

l'invio alle operazioni di riciclaggio, riutilizzo e recupero rispetto allo smaltimento;

21. qualora la caratterizzazione rilevasse fenomeni di contaminazione a carico delle matrici ambientali, dovrà essere avviata la procedura prevista dalla normativa vigente per i siti contaminati e il sito dovrà essere ripristinato ai sensi della medesima normativa;
22. a seguito di un'eventuale realizzazione di un nuovo ramo di pubblica fognatura a servizio della zona in cui sorgerà il distributore carburanti, il titolare dello scarico di cui trattasi dovrà allacciarsi alla fognatura entro il termine di 3 mesi dall'entrata in esercizio della fognatura stessa.
23. Questa Agenzia provvederà all'occorrenza a verificare la situazione dello scarico a regime, riservandosi, per esigenza di tutela del suolo e/o per prevenire possibili inconvenienti igienico-sanitari legati alle caratteristiche del contesto territoriale nel quale lo scarico è inserito nonché per prevenirne gli effetti, di proporre adeguamenti delle modalità di scarico o dei sistemi di trattamento delle acque.
24. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
25. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

-----  
Pratica Sinadoc 24433/2016

Documento redatto in data 23/05/2017



**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto METANO CREPELLANO SRL**  
**Comune di Valsamoggia (BO), via Moretto n. 2 Loc. Crespellano**

**ALLEGATO A**

**Matrice impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6 della Legge 26 ottobre 1995 n. 447**

**Esiti della valutazione**

Visto che è stata presentata ai sensi dell'art. 4 comma 1 e 2 del D.P.R., da parte della Ditta una dichiarazione sostitutiva di notorietà di non superamento dei limiti stabiliti dai limiti stabiliti dalla zonizzazione acustica comunale vigente

Considerato che, ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011, le emissioni sonore non sono superiori ai limiti stabiliti dalla zonizzazione acustica vigente nel Comune di Valsamoggia, per la zona acustica della Classe V "Prevalentemente Industriali".

Si inserisce in AUA la validità della comunicazione di impatto acustico nel rispetto delle seguenti prescrizioni.

**Prescrizioni**

1. La ditta Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico.
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

-----  
Pratica Sinadoc 24433/2016

Documento redatto in data 23/05/2017

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**